



Le cantine razziate dai soliti ignoti e, sotto, il caseggiato di via Isonzo teatro dei furti

# Assaltate 30 cantine in via Isonzo: rubano di tutto e nessuno sente nulla

di PAOLO PACCÒ

**RIVALTA** - La banda delle cantine è tornata a colpire in zona. Nella notte tra martedì e mercoledì nel mirino sono finiti due condomini di via Isonzo ai numeri civici 5 e 7. I ladri hanno agito indisturbati dal momento che sulle porte antipanico che danno accesso al seminterrato non sono stati trovati segni di effrazione. Ben più evidenti invece i danni causati alle porte in lamiera delle circa trenta cantine passate in rassegna senza che i residenti nelle abitazioni sovrastanti si accorgessero di nulla. Non si sono preoccupati di scassinare il nottolino ma hanno forzato direttamente la porta servendosi di un paranchino.

All'interno hanno buttato all'aria tutto in fretta e furia alla ricerca di attrezzature per il giardinaggio o per

il bricolage come decespugliatori, trapani ed altre apparecchiature elettriche in buono stato. I proprietari si sono resi conto di quanto era accaduto soltanto mercoledì mattina ed hanno subito chiamato i carabinieri. Sul posto sono intervenuti i militari della stazione di Orbassano che hanno svolto i rilievi di rito.

Difficile fare una stima della refurtiva che comunque sembra consistente. Probabile quindi che i ladri fossero parecchi ed abbiano avuto un furgone di appoggio a bordo del quale sistemare il bottino. Un raid di questa portata ricorda quello messo a

segno la scorsa primavera a Cascine Vica dove però i carabinieri riuscirono a cogliere in flagrante due "professionisti" del settore. In quell'occasione utilizzavano delle grosse viti infilate nel nottolino che poi venivano agganciate per "stappare" letteralmente

**”**  
*Entrano con facilità nei corridoi, poi forzano le porte*



la serrature delle porte. Una trentina anche in quel caso le cantine svuotate in diversi condomini di viale Carrà a Cascine Vica. Si erano portati via salumi, bottiglie di vino, spumanti, liquori, seggiolini per trasporto bimbi per auto, due caschi, un paio di guanti da ciclista e una valigetta contenente chiavi inglesi: refurtiva molto simile a quello del colpo dell'altra notte a Rivalta. Alcuni testimoni avevano notato la coppia di ladri caricare la refurtiva su un furgone ed avevano

chiamato il 112. Uno dei ladri era stato bloccato in flagrante, il suo complice dopo un breve inseguimento.

Al di là degli episodi isolati, non si erano poi più registrati episodi eclatanti: nel giugno scorso colpi in serie erano stati segnalati nel quartiere Borgo Aurora a Torino ma senza che i responsabili fossero assicurati alla giustizia. Ora la razzia di via Isonzo che fa scattare nuovamente l'allarme su un fenomeno che torna ciclicamente a farsi sentire.